



Club Alpino Italiano
Sezione di Ascoli Piceno
Via Serafino Cellini, 10
63100 Ascoli Piceno (AP)
tel. 0736 45158



www.caiascoli.it - www.slowbikeap.it

SLOW BIKE 2009 - 6^a ESCURSIONE MTB *Da Castelluccio verso la Val Canatra ... e oltre*

DATA ESCURSIONE: 06 Giugno 2009

ORA PARTENZA: ore 7,15 Porta Cartara – 8,30 Castelluccio

RITROVO: ore 7,00 Porta Cartara

IMPEGNO LUNGHEZZA COMPLESSIVA 26 km.

FISICO: DISLIVELLO COMPLESSIVO 570 m.

DIFFICOLTA' TECNICA: BC/MC+ (vedi informazioni)

DURATA: 4,30 h circa

ACCOMPAGNATORI Michele Di Domizio

DI RIFERIMENTO Francesco Zuppini

CAI ASCOLI P.: Daniele Giovannelli

Premessa

L'itinerario è stato proposto per far conoscere le zone più suggestive vicino a Castelluccio, quali Pian Perduto e la Val Canatra.

Notizie

Non esistono molte testimonianze scritte sulle origini di **Castelluccio**, ma possiamo dire con certezza, che la presenza dell'uomo in queste alture non è un fatto recente. Ciò è testimoniato da diversi frammenti di terracotta di età romana rinvenuti in località Soglio, presso l'antica **Fonte di Canatra**. Nella prima metà del 1600 furono trovate nelle fondamenta di un edificio del paese, delle monete di bronzo con il ritratto dell'imperatore **Claudio II il Gotico** (268-270 d.c.). In questo periodo ci fu un'altra interessante scoperta; una tomba (non datata) di un soldato, probabilmente situata non distante dalla strada che conduce a **Forca di Presta** non a caso punto obbligato di passaggio tra la

Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il ns. sito www.slowbikeap.it



Club Alpino Italiano
Sezione di Ascoli Piceno
Via Serafino Cellini, 10
63100 Ascoli Piceno (AP)
tel. 0736 45158



www.caiascoli.it - www.slowbikeap.it

valle del Tronto e la Valle del Nera, tra il Piceno e la Sabina. L'attuale nucleo abitativo non risale a prima del **XIII sec.**, anche se alcuni documenti, e recentemente l'aereo-fotografia ha rivelato un antico castelliere sulla parte più alta del paese.

La storia di **Castelluccio** e il suo sviluppo sono strettamente legate alla storia della **pastorizia**. Quando nacque l'esigenza di cambiare l'attività della pastorizia da stagionale a stanziale, cominciò il disboscamento delle alture per creare nuovi pascoli, inoltre il legno era usato come materiale da costruzione e da riscaldamento. Un largo piazzale asfaltato accoglie il visitatore che giunge a **Castelluccio**. E' qui che si affacciano una serie di edifici, un tempo stalle e fienili. Sui muri grandi **scritte** di vernice bianca, incomprensibili a chi non conosce il dialetto o i problemi di **Castelluccio**. Salendo sulla sommità del colle, una volta chiamato "le pitture", si giunge all'abitato più antico del paese. Della vecchia fortificazione cinquecentesca non rimane che un portale, e pochi tratti delle mura, oltre si accede alla piazzetta della chiesa di **S.Maria Assunta** anch'essa del 1500. E' il maggiore monumento storico artistico, all'interno vi è custodita una pregevole scultura lignea raffigurante una Madonna (1499) attribuita a **Giovanni Antonio di Giordano**, maestro scultore di Norcia.

La fioritura

Tra fine **maggio** e i primi giorni di **luglio**, l'altopiano di **Castelluccio** è testimone di un evento di particolare importanza, **La Fioritura**. Per diverse settimane la monotonia cromatica del pascolo, viene spezzata da un mosaico di colori, con variazioni di toni che vanno dal giallo ocra al rosso. Anche se la festa della "**Fiorita**" ricade nella terza e nell'ultima domenica di **Giugno**, non esiste un preciso giorno per ammirare questo incantevole spettacolo. Ogni anno tutto è affidato all'andamento climatico della stagione. Le specie floreali che tingono il **Pian Grande** e il **Pian Perduto** in questo periodo, sono

Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il ns. sito www.slowbikeap.it



Club Alpino Italiano
Sezione di Ascoli Piceno
Via Serafino Cellini, 10
63100 Ascoli Piceno (AP)
tel. 0736 45158



www.caiascoli.it - www.slowbikeap.it

innumerevoli, camminando lungo i sentieri possiamo incontrare: genzianelle, narcisi, violette, papaveri, ranuncoli, asfodeli, viola Eugeniae, trifogli, acetoselle e tant'altro.

Descrizione Itinerario

Giunti a Castelluccio, parcheggiamo le auto nella piazza e partiamo per l'escursione scendendo per la strada asfaltata in direzione Pian Grande per circa 1 km. All'imbocco del sentiero n. 2 (sterrata) giriamo ad est e proseguiamo per poche centinaia di metri per poi svoltare subito in direzione Piè di Vallone (NNO). Alla base del Colle Tamburo (1323 m) puntiamo decisamente a N entrando nel Pian Perduto, seguendo un evidente sentiero tra prati ed in breve giungiamo alla Portella del Vao (attenti! Dovremo superare recinzioni con filo spinato). Per un breve tratto il terreno – anche se pianeggiante - si fa difficoltoso e tecnico per via di grosse pietre.

Superata la Portella del Vao possiamo ammirare gli splendidi canali che dall'Argentella fino al Redentore tagliano ripidi fino a valle. Raggiungiamo in breve Fonte San Lorenzo dove possiamo rifocillarci e riempire le borracce.

Lasciando alle nostre spalle la Macchia di San Lorenzo seguiamo un'evidente strada brecciata che si fa sempre più ripida, per circa 1,5 km, fino ad un tornante che ci riporta verso S, sotto il Colle Minio. Un ultimo sguardo verso San Lorenzo e poi velocemente la strada scende verso O; dopo 1 km circa, ad un bivio (1466 m), prendiamo una sterrata a sinistra per il Rifugio Madonna della Cona e dopo un paio di curve intravediamo un sentiero poco evidente ma molto tecnico (direzione S), che costeggia la strada asfaltata che taglia Pian Perduto (volendo evitare il ripido sentiero in discesa, si può fare un tratto di strada asfaltata). Incontriamo qui la Fonte Pian Perduto dove possiamo riempire nuovamente le nostre borracce. Dopo un breve tratto su asfalto, prima della salita per Castelluccio, ci si immette nell'evidente sentiero che taglia verso O ed entra nella Valle Canatra.

Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il ns. sito www.slowbikeap.it



Club Alpino Italiano
Sezione di Ascoli Piceno
Via Serafino Cellini, 10
63100 Ascoli Piceno (AP)
tel. 0736 45158



www.caiascoli.it - www.slowbikeap.it

Poco dopo incontriamo una fonte (l'ultima) e, mentre facciamo una piccola sosta, ammiriamo il Monte Lieto (nord), il Pian Perduto, la cresta dell'Argentella, del Redentore (est).

Inizia ora la parte più impegnativa della giornata. Ci addentriamo, infatti, in Valle Canatra percorrendo un tratto del Sentiero 22 (Sentiero Italia) che si fa sempre più ripido e che ci porta, alternando tratti di sottobosco e tratti scoperti, fino a quota 1486 m dove riprendiamo fiato prima di affrontare l'ultima faticosa e ripida salita e dove dovremo fare molta attenzione per la presenza di rami, sassi e foglie. Il sentiero infatti si addentra sotto un fitto bosco tra Colle Bernardo e Coste i Valloni, fino ad incrociare (1695 m) uno sterrato molto più comodo che seguiamo prima in direzione S poi NO per arrivare ad una stupenda cresta sotto il Monte delle Rose che è il nostro obiettivo (1747 m).

Da qui l'affaccio è splendido, sia su Norcia (SO) che sulla Valle Canatra e su tutto il gruppo del Monte Vettore.

Per i più audaci e a totale discrezione degli accompagnatori, l'escursione può continuare percorrendo ancora il Sentiero Italia che, tagliando un ripido pendio che dal Monte delle Rose scende a valle su un sentiero molto stretto ed esposto, porta alla Forca di Giuda (1794 m).

Si ripercorre a ritroso lo sterrato fino all'incrocio precedentemente descritto (1695 m) ma stavolta lo seguiamo dirigendoci verso E e dopo pochi km sotto un bellissimo bosco, decisamente verso S, per tornare rapidamente verso Fonte Valle di Canatra. Seguiamo il sentiero 22 che da lì, evidente, volge verso E per salire dolcemente di nuovo verso Castelluccio, dove la nostra escursione ha termine.

Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il ns. sito www.slowbikeap.it



Club Alpino Italiano
Sezione di Ascoli Piceno
Via Serafino Cellini, 10
63100 Ascoli Piceno (AP)
tel. 0736 45158



www.caiascoli.it - www.slowbikeap.it

INFORMAZIONI

E' previsto il pranzo di fine escursione presso un ristorante della zona. Prezzo approssimativo € 15,00. La conferma va data al momento dell'iscrizione.

Il costo d'iscrizione è di € 3,00 per i soci CAI e € 7,00 per i non soci CAI. La quota d'iscrizione per i non soci Cai comprende l'assicurazione.

Le difficoltà BC/MC+ fanno riferimento alla "Scala delle difficoltà" espressa dalla Commissione Cicloescursionismo MTB del Convegno Ligure Piemontese Valdostano del Club Alpino Italiano. La doppia sigla BC / MC+ indica rispettivamente la difficoltà in salita ed in discesa.

BC: (per ciclo escursionisti di buone capacità tecniche) percorso su sterrate molto sconnesse o su mulattiere e sentieri dal fondo piuttosto sconnesso ma abbastanza scorrevole oppure compatto ma irregolare, con qualche ostacolo naturale (per es. gradini di roccia o radici).

MC: (per cicloescursionisti di media capacità tecnica) percorso su strade sterrate con fondo poco sconnesso o poco irregolare (tratturi, carrarecce...) o su sentieri con fondo compatto e scorrevole.

Per partecipare alla gita in MTB occorre compilare, in qualità di soci CAI, la domanda d'iscrizione al Gruppo Ciclo Escursionismo CAI "SLOW BIKE", ed occorre prendere conoscenza del Regolamento del Gruppo Ciclo Escursionismo e del Regolamento Gite. I documenti possono essere scaricati da www.slowbikeap.it o richiesti presso la sezione.

Alla gita in MTB, come per le altre gite escursionistiche sezionali, possono partecipare oltre ai soci CAI anche i non soci che effettuano la domanda di partecipazione alla Gita Sociale.

Si ricorda che è obbligatorio l'uso del casco.

N.B.: gli organizzatori potranno apportare variazioni all'itinerario indicato, in funzione delle condizioni meteorologiche e di percorribilità del tracciato.

Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il ns. sito www.slowbikeap.it



Club Alpino Italiano
Sezione di Ascoli Piceno
Via Serafino Cellini, 10
63100 Ascoli Piceno (AP)
tel. 0736 45158



www.caiascoli.it - www.slowbikeap.it



Verso la Portella del Vao



Un affaccio sulla Valle Canatra

Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il ns. sito www.slowbikeap.it